



Lumezzane, 8 ottobre 2020

Spettabili **Clienti**

Loro sedi

FATTURAZIONE ELETTRONICA – NOVITA' OPERATIVE

La fatturazione elettronica evolve: a partire dal 1° ottobre 2020, in via facoltativa, sono utilizzabili le nuove specifiche tecniche 1.6.1 approvate dall'Agenzia delle Entrate con Provvedimento del 28.02.2020, poi modificato con Provvedimento del 20.04.2020 per l'invio delle fatture elettroniche allo SDI; **queste nuove specifiche tecniche diverranno obbligatorie a decorrere dal 1 gennaio 2021.**

In questa fase transitoria (periodo 01.10.2020 - 31.12.2020) sono utilizzabili indifferentemente sia il nuovo tracciato, sia quello precedente, tuttavia è consigliabile aggiornare i propri gestionali, indipendentemente dalla modalità con cui si emettono le fatture attive, poiché si potrebbero incontrare difficoltà a gestire i documenti ricevuti dai propri fornitori con le nuove specifiche.

La finalità di questo aggiornamento è quella di rendere disponibile al contribuente a partire dal 01.01.2021 le bozze precompilate delle liquidazioni Iva periodiche, dei registri Iva, dei modelli di versamento Iva e della dichiarazione Iva annuale. Tali bozze dovranno essere viste dal contribuente e potranno essere modificate in tutti i casi in cui si rendesse necessario (esempio tipico, è la modifica della percentuale di detrazione dell'Iva sugli acquisti, come ad esempio per le spese per cellulari, autovetture, ecc.) per arrivare ad una corretta determinazione del debito/credito Iva periodico.

Passando ad analizzare le novità, si segnala che sono stati innanzitutto introdotti nuovi "Tipi documento". Tra questi ad esempio il TD24 per le fatture differite documentate da Ddt, il TD25 per la fattura emessa dal promotore di un'operazione triangolare, il TD21 per le autofatture per splafonamento, il TD27 per la fattura per cessioni gratuite senza rivalsa o autoconsumo, il TD26 per la cessione di beni ammortizzabili o per i passaggi interni.

I documenti classificati da TD16 a TD19 consentono di gestire tutte le operazioni di Reverse charge, permettendo al contribuente di abbandonare la gestione cartacea del documento integrato e delle autofatture, inoltre per le operazioni con l'estero, adottando questa opzione potrebbe non rendersi più necessaria la compilazione dell'esterometro. Unica criticità si potrebbe riscontrare nella gestione dei termini di integrazione fatture/emissione autofatture relative ai documenti ricevuti.

Sulla base di queste novità ogni software house potrà di conseguenza implementare conseguenti automatismi in sede di registrazione.

Continua invece a essere assente l'autofattura emessa per acquisti da produttori agricoli esonerati ai sensi dell'art. 34, c. 6 D.P.R. 633/1972.

Per un maggior dettaglio di tutte le casistiche, si allega la tabella (1).



Tavola riepilogativa n. 1

Tipi documento per fattura elettronica

Codici	Tipo documento
TD01	Fattura.
TD02	Acconto/anticipo su fattura.
TD03	Acconto/anticipo su parcella.
TD04	Nota di credito.
TD05	Nota di debito.
TD06	Parcella.
TD07	Fattura semplificata.
TD08	Nota di credito semplificata.
TD10	Fattura per acquisto intracomunitario beni.
TD11	Fattura per acquisto intracomunitario servizi.
TD12	Documento riepilogativo (art. 6, c. 1 D.P.R. 695/1996).
TD20	Autofattura per regolarizzazione e integrazione delle fatture (art. 6, c. 8 D. Lgs. 471/1997 o art. 46, c. 5 D.L. 331/1993).
Nuovi tipi documento dal 1.10.2020 (obbligatori dal 1.01.2021)	
TD16 ⁽³⁾	Integrazione fattura reverse charge interno (per le integrazioni inviate opzionalmente al SdI dal destinatario di una fattura ad inversione contabile limitatamente ai casi di reverse charge interno).
TD17 ⁽³⁾	Integrazione/autofattura per acquisto servizi dall'estero ⁽¹⁾ .
TD18 ⁽³⁾	Integrazione per acquisto di beni intracomunitari ⁽¹⁾ .
TD19 ⁽³⁾	Integrazione/autofattura per acquisto di beni ex art. 17, c. 2 D.P.R. 633/1972 ⁽¹⁾ .
TD21	Autofattura per splafonamento .
TD22	Estrazione beni da Deposito Iva ⁽²⁾ .
TD23	Estrazione beni da Deposito Iva con versamento dell'Iva ⁽²⁾ .
TD24	Fattura differita di cui all'art. 21, c. 4, lett. a) (per le fatture differite collegate ai DDT per i beni e idonea documentazione di prova dell'effettuazione per le prestazioni di servizi).
TD25	Fattura differita di cui all'art. 21, c. 4, 3° periodo, lett. b) (per le operazioni triangolari c.d. interne).
TD26	Cessione di beni ammortizzabili e per passaggi interni (operazioni di cui all'art. 36 D.P.R. 633/1972).
TD27	Fattura per autoconsumo o per cessioni gratuite senza rivalsa.
Note	⁽¹⁾ Con l'utilizzo di tali codici l'operatore potrà evitare di trasmettere l'esterometro per le fatture passive estere sia UE che Extra Ue. ⁽²⁾ Con l'utilizzo di tali codici l'operatore può gestire le operazioni relative all'estrazione dal deposito Iva; cfr. la circolare 4/E/2019 (https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/documents/20143/1547896/Circolare%2Bn.%2B14_17062019.pdf/5ca1cc20-cd57-c9d3-8c71-9747c430d6f6). ⁽³⁾ Tra i diversi nuovi codici [TipoDocumento] sono stati introdotti quelli da TD16 a TD19 che riguardano il reverse charge (sia interno che esterno) ovvero l'autofattura esterna (operazioni territorialmente rilevanti ai fini Iva in Italia qualora il fornitore sia un soggetto passivo stabilito in un Paese extra-UE) con trasmissione allo SDI.



Sulla base di queste novità ogni software house potrà di conseguenza implementare conseguenti automatismi in sede di registrazione.

Al fine di conseguire una compilazione più precisa della dichiarazione Iva precompilata si è reso poi necessario introdurre dei nuovi codici che individuano la “**natura**” dell’operazione (vedi tabella riepilogativa 2): i codici N2 (non soggette), N4 (non imponibili) e N6 (operazioni in reverse charge), sono sostituiti da una serie di sottocodici maggiormente dettagliati.

Ad esempio il codice N2.1 – *non soggette ad Iva ai sensi degli articoli da 7 a 7-septies del D.P.R. 633/1972*” si ritiene sia da utilizzare per tutte le fatture emesse obbligatoriamente per operazioni non territoriali, da indicare nel campo VE34 della dichiarazione, mentre la causale “N2.2 – non soggette – altri casi” sia da utilizzare per le fatture fuori campo emesse facoltativamente e da non indicare in dichiarazione.

La suddivisione del codice N3, nei sottocodici da N3.1 a N3.6, consentirà di compilare correttamente i campi delle operazioni che formano il plafond, delle vendite verso esportatori abituali e delle altre cessioni non imponibili che non alimentano il plafond.

Così pure il codice N6 (inversione contabile) è stato suddiviso in numerose sottocategorie, 8 a cui se ne aggiunge una residuale (N6.9). Anche in questo caso è evidente la finalità di arrivare ad una classificazione puntuale delle varie tipologie di operazioni sottoposte al reverse charge.

Infine, per completezza, si segnala che sono stati gestiti nuovi codici per la gestione delle ritenute d’acconto (da RT03 a RT06) (vedi tabella 3) ed è stata oggetto di integrazione pure la codifica dei Tipi di modalità di pagamento per fattura elettronica (vedi tabella 4).

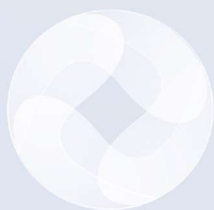




Tavola riepilogativa n. 2

Tipi natura per fattura elettronica

Codici operazioni		Natura delle operazioni (fattura)	
Fino al 31.12.2020	Dal 1.01.2021		
N1 (Escluse art. 15)	N1	Operazioni escluse art. 15 D.P.R. 633/1972 (interessi di mora, anticipazioni in nome e per conto della controparte, penalità, beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono, ecc.).	
N2 (Non soggette)	N2.1	Operazioni fuori campo , articoli da 7 a 7-septies D.P.R. 633/1972 (ad esempio: servizi generici resi a soggetto extra-UE).	Assosoftware, a seguito del confronto con l'Agenzia delle Entrate, conferma che i servizi generici resi a soggetti passivi UE - diversamente da quelli nei confronti di soggetti extra-UE - dovrebbero essere riportati con natura N6.
	N2.2	- Operazioni fuori campo art. 1 D.P.R. 633/1972. - Operazioni fuori campo art. 2 D.P.R. 633/1972 - Operazioni fuori campo art. 13, c. 3, lett. c) D.P.R. 633/1972 (esempio: in parte fuori campo Iva per le cessioni di autovetture aziendali usate). - Operazioni fuori campo art. 26-bis L. 196/1997 (interinali). Operazioni dei soggetti minimi/forfettari. - Operazioni con Iva non esposta in fattura art. 74, c. 1 [esempio: acquisto di quotidiani, giornali ex art. 74, c. 1, lett. c) D.P.R. 633/1972 (ris. Ag. Entrate n. 87/E/2017, risposta n. 6)], come leschede telefoniche prepagate o i generi di monopolio. - Prestazioni di servizi, non soggette per carenza del requisito di territorialità, come, ad esempio: .. art. 7-ter D.P.R. 633/1972; .. art. 7-quater, c. 1, lett. a) e c) D.P.R. 633/1972.	
N3 (Non imponibili)	N3.1	Operazioni non imponibili art. 8, c. 1, lett. a) e b) D.P.R. 633/1972 (esportazioni).	
	N3.2	Operazioni non imponibili art. 41 e 42 D.L. 331/1993 (cessioni intra-UE di beni).	
	N3.3	Cessioni verso San Marino.	
	N3.4	Cessioni assimilate alle cessioni all'esportazione.	
	N3.5	Operazioni non imponibili art. 8, c. 1, lett. c) D.P.R. 633/1972 (verso esportatori abituali).	
	N3.6	Altre operazioni che non concorrono alla formazione del plafond.	
N4 (Esenti)	N4	- Operazioni esenti art. 10 D.P.R. 633/1972 (esempio: prestazioni sanitarie, ecc.). - Acquisti di beni intracomunitari, se esenti (art. 42 D.L. 331/1993).	
N5 (Regime del margine, Iva non esposta)	N5	Operazioni soggette al regime del margine (fattura emessa ai sensi dell'art. 36 D.L. 41/1995).	Se sono esportazioni, invece, il codice è N3.
		- Fatture emesse dalle agenzie di viaggio e turismo (art. 74-ter D.P.R. 633/1972). - Operazioni con Iva non esposta in fattura [esempio: fattura emessa ai sensi dell'art. 74, c. 1, lett. c) - cessione di giornali, quotidiani - Iva assolta dall'editore: circ. Ag. Entrate n. 1/E/2017, par. 1].	
N6 [Inversione contabile (reverse charge)]	N6.1	Cessione di rottami e altri materiali di recupero.	
	N6.2	Cessione di oro e argento puro.	
	N6.3	Prestazioni di subappalto nel settore edile.	
	N6.4	Cessione di fabbricati.	
	N6.5	Cessione di telefoni cellulari.	
	N6.6	Cessione di prodotti elettronici.	
	N6.7	Prestazioni rese nel comparto edile e settori connessi.	
	N6.8	Operazioni effettuate nel settore energetico.	
	N6.9	Altri casi.	- Acquisti intra-UE di beni e servizi. - Prestazioni di servizi generiche ricevute da soggetti extra-UE.
N7 (Iva assolta in altro Stato Ue)	N7	Prestazioni di servizi di telecomunicazioni, di tele-radiodiffusione ed elettronici (utilizzo del Moss).	Anche se esonerato dall'obbligo se emette la fattura riportando l'aliquota e l'imposta dello Stato UE nel quale si trova il consumatore finale riporta nel campo "Natura" il valore "N7".
		Art. 40, cc. 3 e 4 e art. 41 D.L. 331/1993 (cessioni intra-UE a distanza di beni a privati oltre soglia).	



Tavola riepilogativa n. 3

Tipi di ritenuta per fattura elettronica

Codici	Tipo documento
RT01	Ritenuta persone fisiche
RT02	Ritenuta persone giuridiche
Nuovi tipi documento dal 1.10.2020 (obbligatori dal 1.01.2021)	
RT03	Contributo INPS
RT04	Contributo ENASARCO
RT05	Contributo ENPAM
RT06	Altro contributo previdenziale

Tavola riepilogativa n. 4

Tipi di modalità pagamento per fattura elettronica

Codici	Tipo documento
MP01	Contanti
MP02	Assegno
MP03	Assegno circolare
MP04	Contanti presso Tesoreria
MP05	Bonifico
MP06	Vaglia cambiario
MP07	Bollettino bancario
MP08	Carta di pagamento
MP09	RID
MP10	RID utenze
MP11	RID veloce
MP12	RIBA
MP13	MAV
MP14	Quietanza erario
MP15	Giroconto su conti di contabilità speciale
MP16	Domiciliazione bancaria
MP17	Domiciliazione postale
MP18	Bollettino di c/c postale
MP19	SEPA Direct Debit
MP20	SEPA Direct Debit CORE
MP21	SEPA Direct Debit B2B
MP22	Trattenuta su somme già riscosse
MP23	PagoPA (nuovo tipo modalità di pagamento dal 1.10.2020 - obbligatorio dal 1.01.2021)

Lo Studio rimane a vostra disposizione per ogni chiarimento.

Cordialmente.

Development and Consulting

FAGLIA-BONTACCHIO E ASSOCIATI STP S.R.L.